

sabato 5 maggio, ore 17,30, Bergamo, sala Tremaglia Donizetti **Bibbia e futuro: i testi e i personaggi** Jean Louis Ska (biblista, Pontificio Istituto Biblico di Roma)

sabato 5 maggio, ore 20,30, Schilpario, cinema parrocchiale Prealpi **"Abramo"**, lettura, sacra rappresentazione, canti

lunedì 7 maggio, ore 20,30, Lavello **"Abramo"**, lettura, sacra rappresentazione, canti

martedì 8 maggio, ore 21, Lovere, teatro Crystal **Le lacrime di Giuseppe** (regia di Chiara Magri) **Giona** (regia di Albino Bignamini) Istituto superiore Decio Celeri di Lovere e Liceo Scientifico Lussana di Bergamo

mercoledì 9 maggio, ore 20,45, Bergamo, parrocchia Santa Lucia **Il futuro delle donne: la promessa, l'attesa, la generazione** Lidia Maggi (teologa e pastora, chiesa battista di Varese)

giovedì 10 maggio, ore 20,45, Seriate, chiesa Beato Giovanni XXIII **"Venire alla luce, donare la vita"**: una comunità accompagna i più piccoli alla scoperta della Bibbia attraverso il laboratorio liturgico

giovedì 10 maggio, ore 20,30, Albino, chiesa di San Bartolomeo **"I Salmi delle ascensioni"**: percorso di lettura dei Salmi, tra poesie, preghiera, musica

venerdì 11 maggio alle ore 21, Bergamo, Oratorio di San Lupo **"Abram e Isaac": sacra rappresentazione in cartoon** Compagnia "I sacchi di sabbia" - Lucca

sabato 12 maggio, ore 21, Bergamo, Auditorium di Piazza della Libertà **Le lacrime di Giuseppe** (regia di Chiara Magri) **Giona** (regia di Albino Bignamini) Istituto superiore Decio Celeri di Lovere e Liceo Scientifico Lussana di Bergamo

lunedì 14 maggio, ore 21, Ponte san Pietro, teatro dell'oratorio **Le lacrime di Giuseppe** (regia di Chiara Magri) Istituto superiore Decio Celeri di Lovere

mercoledì 16 maggio, ore 21,00, Mozzo, chiesa della Dorotina **"Le radici, il germoglio e il frutto"**: letture, canti e testimonianze

mercoledì 16 maggio, ore 20,45, Seriate, Teatro Aurora **"Abramo, il sogno e la speranza"**: lettura scenica della Genesi con immagini, musica e poesia

giovedì 17 maggio, ore 21, Grumello del Monte, cineteatro Aurora **Giona** (regia di Albino Bignamini) Liceo Scientifico Lussana di Bergamo

venerdì 18 maggio, ore 21, Bergamo, chiesa di San Bartolomeo **Nel segno di Caino**: azione drammaturgica Comunità di Grumello del Monte

sabato 19 maggio, ore 17,30, Bergamo, Centro Culturale San Bartolomeo **Il futuro, da promessa a minaccia** Mauro Magatti (sociologo, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Un «rendering» che mostra la tela di Luca Giordano «Il passaggio del Mar Rosso» (1681) come verrà vista da stasera dai visitatori in Santa Maria Maggiore, durante il restauro



«Dalla prostrazione a una nuova speranza»

Il protestante Zappella e il biblista cattolico Rota Scalabrini spiegano il tema di quest'anno

GIULIO BROTTI

La Bibbia come manuale di buone maniere, elenco minuzioso di «si deve» e «non si deve»; ovvero, come racconto consolatorio, volto ad alleviare la paura degli imprevisti e della morte; o ancora, come spigolatura di fatti curiosi relativi agli antichi popoli del Medio Oriente.

A chi non si accontentasse di questi stereotipi potrebbe forse risultare utile un'indicazione del filosofo (dichiaratamente ateo) Ernst Bloch: egli ricordava come sul frontone del tempio di Apollo a Delfi fosse inciso *Ei*, «Tu sei», riferito alla divinità, in modo che al suo cospetto il devoto fosse consapevole della propria pochezza; invece le parole che secondo Esodo 3,14 Mosè si sentì rivolgere da dentro il rovelto ardente, *'ehyeh 'asher 'ehyeh*, andrebbero al futuro: «Io sarò colui che sarò».

A partire da questa allusione a una comune avventura dell'umanità e di Dio, destinata a concludersi con la piena manifestazione della sua Gloria, si può capire - commentava Bloch - perché «quello biblico è pensiero della storia, della promessa dell'assolutamente *Novum*».

Ieri era oggi, oggi è già domani: «Bibbia e futuro» è anche il tema della quinta edizione di EfficaciaBibbia, in programma da questo fine settimana in diversi luoghi di Bergamo e della provincia (il calendario è pubblicato qui sopra). Come negli anni precedenti, l'iniziativa è stata promossa da un Comitato per la cultura biblica a cui fanno capo diverse istituzioni e associazioni, religiose e laiche.

«Le pagine della Bibbia non si lasciano ridurre a testimonianze archeologiche; al con-



Luciano Zappella

trario sono essenzialmente rivolte al futuro, e a un futuro atteso con speranza» dice il presidente del Centro culturale protestante Luciano Zappella. «Nell'attuale situazione di crisi materiale e culturale, in cui si guarda all'avvenire con pessimismo o ci si rifugia in un "presente dilatato", rinunciando a qualsiasi progetto di ampio respiro, a noi del comitato promotore di EfficaciaBibbia è parso opportuno approfondire il nesso tra il futuro, la speranza e la salvezza come motivo di fondo dei testi biblici».

Ritenete che questo tema possa interpellare il cuore e l'intelligenza di tutti gli uomini, credenti e non credenti? «Sì, certamente» risponde Zappella. «Del resto, un pensatore laico come Nicola Abbagnano affermava che nessuno può fare a meno della categoria della "salvezza", intesa come "stimolo e condizione" del proprio tentativo di trovare un orientamento nel mondo. In questo senso il messaggio della Bibbia ha un grande valore sul piano antropologico prima ancora che su

quello esplicitamente religioso o confessionale».

Da parte sua monsignor Patrizio Rota Scalabrini, docente di Esegese nel Seminario di Bergamo e alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano, oltre che membro del Comitato per la cultura biblica, spiega che «nell'orizzonte della Scrittura la memoria del passato ha sempre lo scopo di illuminare la situazione presente e di alimentare la fiducia nel futuro. Questo risulta particolarmente importante oggi, in un'epoca in cui una diffusa incapacità di sperare sembra accompagnarsi a un indebolimento della memoria individuale e collettiva».

Quali parti della Bibbia consiglierebbe di leggere, innanzitutto, a un «principiante assoluto» in questo campo? A una persona che la Bibbia non l'avesse mai sfogliata, o che non l'avesse mai decifrata?

«Prenderei spunto - risponde Rota Scalabrini - dalla grande tela di Luca Giordano che raffigura il *Passaggio del Mar Rosso*, un dipinto che sarà protagonista dell'incontro inaugurale di questa edizione di EfficaciaBibbia, in Santa Maria Maggiore. L'apertura delle acque del mare e il suo attraversamento da parte del popolo d'Israele stanno a significare un nuovo inizio, una nuova nascita. Ecco: a chi fosse interessato a prendere o a riprendere in mano i testi biblici suggerirei di iniziare proprio con il racconto di Esodo, con la narrazione del passaggio degli israeliti dall'abbruttimento della schiavitù alla libertà, dalla prostrazione alla speranza: perché un'analoga possibilità, secondo la Bibbia, è offerta a ogni uomo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il testo biblico come fonte per le arti figurative di oggi»

Tra le novità di questa edizione di EfficaciaBibbia vi è anche il ruolo privilegiato assegnato all'arte contemporanea, con opere di diversi autori esposte a partire dal prossimo 5 maggio in otto gallerie cittadine (Galleria Elleni, Shots Gallery, Studio Vanna Casati, Viamoronisedici Spazioarte, Galleria Marelia, Galleria Michelangelo, Galleria Triangoloarte, Traffic Gallery).

«Uno dei nostri obiettivi, co-

me comitato promotore di EfficaciaBibbia, è sempre stato quello di documentare la funzione propulsiva che il racconto biblico ha esercitato, nel corso dei secoli, sulle arti figurative» spiega don Giuliano Zanchi, segretario generale della Fondazione Bernareggi. «Quest'anno la rassegna comprenderà una sezione intitolata "Esercizi di visione. Scritture, artisti, gallerie" dedicata all'arte contemporanea in senso stretto. La parola "eser-

cizi" già indica che il nostro è un approccio sperimentale, esplorativo: vorremmo scommettere, insieme al pubblico, sull'ipotesi che la Scrittura costituisca un patrimonio culturale e simbolico interessante anche per l'arte di oggi».

Don Zanchi tiene a sottolineare che «Esercizi di visione», il cui catalogo è pubblicato da Silvana Editoriale (pp. 64, € 15) «non ha come tema l'arte sacra, o quella destinata alla liturgia,

Gallerie e artisti

dal 5 al 20 maggio, **"Ho visto il sacrificio"**, a cura di Cristiano e Massimiliano Calori Galleria Elleni

dal 5 maggio al 9 giugno, **"Riflettere la luce"**, a cura di Raffaella Ferrari Shots Gallery

dal 5 al 20 maggio **"Uno sguardo a tre"**, a cura di Vanna Casati Studio Vanna Casati

dal 5 al 20 maggio, **"...non dormire, Bella Addormentata!"**, a cura di Arturo Schwarz Viamoronisedici Spazioarte

dal 5 maggio al 30 giugno, **"Se mi lasci ti cancello"**, a cura di Paola Silvia Ubiali Galleria Marelia

dal 5 al 31 maggio, **"Via Crucis. La Passione di Cristo: spazio di unità e segno di futuro"**, a cura di Beatrice e Raffaella Bellini Galleria Michelangelo

dal 5 maggio al 16 giugno, **"Biblos"**, a cura di Paolo Bosc Galleria Triangoloarte

dal 5 maggio al 23 giugno, **"Christian Reiner"** Traffic Gallery

ma il testo biblico come fonte d'ispirazione per l'arte contemporanea in genere: è un aspetto che va tenuto presente, per non proiettare sulle opere che si vedranno delle aspettative sbagliate. Certamente, il confronto con la Bibbia è per sua natura impari: si capisce dunque perché tanti artisti del nostro tempo, chiamati a svolgere questo compito, imbocchino le vie di fuga della divagazione mistica o dell'ossequiosa ripetizione di motivi e soluzioni del passato. Mi pare invece che i partecipanti a "Esercizi di visione" abbiano dato prova di una grande sincerità e impegno, senza mai cedere a tentazioni didascaliche». ■

G. B.